

Passa il ddl con i voti di Ds-Pd e Cittadini

## Legge sulla caccia modifiche numerose

Tra queste l'ammissione alle riserve

### Trieste

Una lunga maratona consiliare, numerose le modifiche come l'ammissione alle riserve, ha portato ieri alla approvazione del disegno di legge in materia di attività venatoria. All'interno della IV Commissione, presieduta da Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) incidono a favore i voti di Pd - Margherita, Ds-Pd e Cittadini, contrari Verdi e Lega Nord, astenuti Forza Italia, An, Rifondazione e UdC. Relatore in Aula per la maggioranza sarà il diessino Igor Dolenc, Bruno Di Natale (An) Da-

niele Galasso (Fi) Giorgio Venier Romano (UdC) e Daniele Follegot (Lega) i consiglieri relatori di minoranza.

L'intensa fase di discussione ha fatto emergere i nodi cruciali legati al tema della caccia, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della tutela della fauna, punto dibattuto da Kristian Franzil (Rifondazione) secondo il quale: «La legge deve offrire al cacciatore la possibilità di cacciare nel rispetto delle regole senza che queste siano vessatorie - ha sottolineato Franzil - limitando inoltre il pronto - caccia (selvaggina al-

levata in gabbia) dove servono ulteriori soluzioni».

Altro tema centrale la associazione dei cacciatori. Secondo il leghista Follegot appare un errore accettare la costituzione Associazione in quanto non potrà rappresentare tutto il mondo venatorio. Ulteriori interventi ambientalisti quelli perorati da Uberto Fortuna Drossi. Il presidente della IV Commissione consiliare avrebbe auspicato l'attività venatoria al pari della tutela della biodiversità: «Non si capisce perché la Regione debba regolamentare i cacciatori - ha commentato Uberto Fortuna Drossi - quan-

do gli stessi dovrebbero autoregolamentarsi al pari di ogni sportivo». L'assessore regionale alle politiche ambientali Marsilio ha posto invece l'accento sul tema del Corpo di Vigilanza: «Bisogna trovare a riguardo una soluzione per il Corpo unico - ha rimarcato Marsilio - anche se nel complesso possiamo parlare di una legge importante, con degli elementi nuovi a cui saranno necessari degli affinamenti in Aula. D'altronde - ha aggiunto - è impossibile accontentare tutti in una materia come la caccia».

Francesco Cardella